

**LAVORO D'ORIFICERIA
DE' PRINCIPJ DEL SECOLO XV.
D'ARTEFICE VITERBESE.**

Il giorno 2 dello scorso Dicembre in una delle solenni tornate dell'Accademia Tiberina io leggeva una mia memoria, *Sopra alcuni antichi artefici viterbesi non conosciuti, e sopra alcune opere loro di getto, di cesello, e di smalto ancor superstiti: il qual lavoro si stampava poscia nella dispensa 2 del 31 Gennaio di questo anno (al Volume 3 dell'Enciclopedia contemporanea di Fano pag. 37 e seg.)*

Diedi ivi, ad accompagnamento del testo, il disegno ridotto a un terzo del vero, d'uno de' due calici che si serbano ancora nella sacristia della Cattedrale di Monte Fiascone, in argento e smalto, a cesello, e parti operate alla fucina, con molto bella arte, non senza doratura, di un Pietro denominato alias Judice, il quale vi scrisse il suo nome in caratteri di quel tempo, segnandovi l'anno 1427. Le particolarità relative a questo Pietro non si son potute ancora ritrovare negli Archivj di Viterbo. Tuttavia guardando al saggio che egli lasciò della sua perizia, non solo in esso calice, ma eziandio in una patena condotta della stessa maniera e con analogo genere d'ornamenti, e pur data nel Giornale medesimo, non può negarsi ch'egli fù valentissimo orefice. Ora m'è venuto talento di qui dare il disegno d'un altro prodotto dell'arte sua, il quale si conserva nella terra di Celleno vicina di Viterbo, e che io debbo al nobile uomo Sig. Pacifico Caprini Patrizio viterbese, quivi domiciliato, che si diè la cura di procacciarmene una delineazione fedele, e di trasmettermela acciocché potessi comunicarla col pubblico.

È una Croce d'argento ugualmente dorata, la qual si conserva nella Chiesa Parrocchiale sotto il titolo di S. Donato; e reca a suo luogo di scrittura chiamata gotica la epigrafe - *Judice Aurifice de Viterbio M. feci del mese di dicembre M. CCC.XXXVI*

Si vede dunque che fu fatta 10 anni dopo il calice di Montefiascone. nè si sa per ordine di chi, nè a qual prezzo, ne' come pervenisse a quella Chiesa.

Quale la mostra il disegno marca d'alcune parti poichè non si sono che accennati i belli arabeschi eseguiti a bulino dal lato del Cristo. Descriverlo minutamente è opera superflua, bastando in luogo di descrizione il guardarvi sopra. l'altezza della Croce dal punto estremo del globetto che è nella sommità, all'estremo opposto, è di centimetri 50. la larghezza di centimetri 37, la grossezza di centimetri 2. Si direbbe che nel tempo in cui Pietro vi lavorò, o egli solo, o aiutato da qualche suo discepolo, forse perchè già vecchio, l'arte era un po' scaduta, perchè l'opera sembra men perfetta che quella del Calice e della patena, in molti suoi particolari, massime nel rovescio. Le figure poste nelle lunette situate dove dall'asta principale si dipartono i bracci, sono di smalto. Le altre tutte, eccetto quella del Cristo che è gettato, furono prima modellate e lavorate poscia a martello.

La fronte della croce è ornata di cinque di esse figure. Il Sig. Caprini accompagnò i disegni con una descrizione. In mezzo è il Cristo che è di buono stile. Sopra ha la nota iscrizione. I. N. R. I.

Intorno sono angeli genuflessi colle palme congiunte e le mani piegate, e finissimi arabeschi. Sopra, la immagine di S. Paolo e indi due altre indeterminate e sotto quella del S. Donato titolare della chiesa. Dall'altra parte in mezzo Cristo (assiso e benedicente) Poscia i tre animali degli Evangelisti, ma goffi.

A' piedi S. Matteo. Forse gli scolari hanno fatto tutta questa parte. I particolari succintamente descritti l'ho io tratti dai fogli del Sig. Caprini.

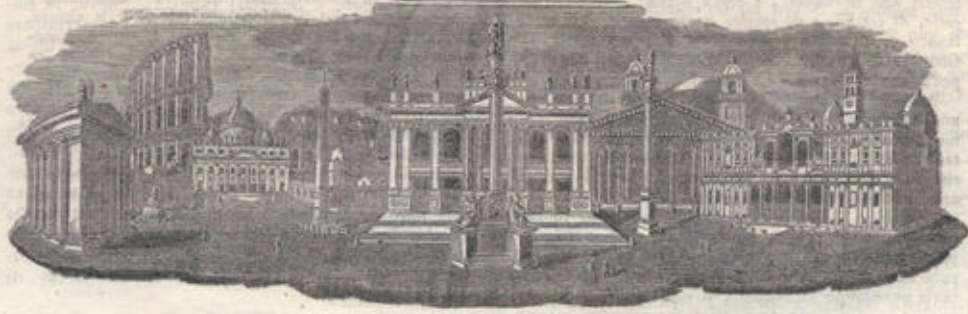
Sarebbe stato meglio poter dare completamente le cesellature e il colore delle parti smaltate. Sarà però non impossibile a chi guarda, supplire alla imperfezione dell'articolo, e perdonar le omissioni, o le altre mende dello scrivente, che non aveva sott'occhio l'opera intera, e perciò chiede scusa di tutto che manca.

Francesco Orioli.

Elaborazione di Luciano Proietti www.arpiacellenese.it

L'ALBUM

ROMA



LAVORI D'ORIFICERIA DE' PRINCIPII DEL SECOLO XV. D'ARTEFICE VITERBESE.

Elaborazione - Luciano Proietti -